

Serata di gala a Frabosa Sottana

Prato Nevoso: "Bentornato Giro d'Italia"

Folla e numerosi invitati d'onore alla presentazione della diciottesima tappa di giovedì 24 maggio

CHIARA VIGLIETTI
FRABOSA SOTTANA

«GalaPalace» di Frabosa Sottana trasformato in una grande vetrina del ciclismo per la presentazione della tappa del Giro d'Italia Abbiategrosso-Prato Nevoso in programma giovedì 24 maggio (la corsa rosa partirà da Gerusalemme venerdì 4).

«Ci abbiamo creduto»

«Il nostro merito è averci creduto» ha spiegato sul palco Paolo Bruno, presidente dell'Associazione turistica Mondolè. Il conto alla rovescia è ufficialmente scattato: tra meno di un mese i tornanti di Prato Nevoso, così come al Giro 1996 e 2000, saranno nuovamente decisivi verso una vittoria di tappa (la diciottesima) alla vigilia degli altri traguardi «in zona» di Bardonecchia e Cervinia.

Chiamato dallo stesso Paolo Bruno, con applausi anche a Gianni Milano, è salito sul palco «l'uomo che fa parte del patrimonio del ciclismo», Lorenzo Tealdi, manager che, con professionalità e competenza, ha dedicato una vita alla sua passione più grande. Fra gli altri presenti gli assessori regionali Antonella Parigi e Giovanni Maria Ferraris. «Prato Nevoso è diventato un esempio in tutto il Piemonte: sono entusiasta del lavoro di questi imprenditori-appassionati che spesso, non senza attirarmi alcune antipatie, porto come modello da seguire» ha detto Parigi. L'assessore Ferraris, da «fan» del ciclismo, ha annunciato la personale presenza sabato 12 maggio all'iniziativa «Pedalando sui tornanti dei campioni», «passeggiata» sulle due ruote da Frabosa Sottana al Colle del Prel (la partecipazione sarà libera: per info: 0174/244481; e-mail info: info@mondole.com) per scoprire i tredici tornanti dedicati ai grandi campioni del ciclismo di ieri e di oggi, da Coppi a Moser, da Garzelli, Bugno e Chiappucci all'indimenticato Marco Pantani. Sabato 5, alle 20, invece, «Non sgonfiateci» show dei Trelilu (ingresso più polentata 10 euro).

Fra i numerosi invitati



FOTO SERVICE



Festa del ciclismo
Sul palco con Luisella Mellino anche gli assessori regionali Giovanni Maria Ferraris e Antonella Parigi

d'onore alla «Serata Bentornato Giro», con Beppe Conti e Paolo Viberti, oltre ai vertici dell'Atl del Cuneese (presidente Mauro Bernardi, direttore Paolo Bongioanni), i sindaci di paesi e città della Granda attraversati dal Giro.

Il primo cittadino di Abbiategrosso, Cesare Francesco Nai, rivolgendosi al suo collega Adriano Bertolino, ha detto: «Siamo qui a Frabosa Sottana per prendere spunto da voi». Fabio Di Carlo, del Comitato tappa di Gualdo Tadi-

no (nella località umbra, da Penne, in provincia di Pescara, arriverà la decima tappa martedì 15 maggio) ha ricordato come «il Giro quest'anno renderà omaggio alle terre colpite dai terremoti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A Frabosa Sottana personaggi del ciclismo di ieri e di oggi
FOTO SERVICE

Tra ricordi e aneddoti

Parata di campioni e dirigenti sportivi con la maglia rosa

PAOLO COSTA
FRABOSA SOTTANA

A Frabosa Sottana la Granda ha abbracciato ex corridori e dirigenti. «Le tappe con arrivo in montagna restano nella storia» ha detto Carmine Castellano, storico direttore del Giro accompagnato da Ferruccio Dardanella (per Res Sport c'era anche Sergio Trossarelli) - Il ricordo più bello? L'arrivo al Monviso del 1991, annullato per neve: ci rifacemmo l'anno dopo, sempre con migliaia di persone sul percorso. La tappa più delicata? Quella del 1995, con la slavina sul Colle dell'Agnello. Era impossibile arrivare a Briançon. Il Giro si fermò a Chianale».

12 trionfi di Balmamion

Franco Balmamion, due Giri in bacheca senza vincere una tappa: «Sono stato l'ultimo italiano ad aver vinto due corse rosa consecutive (1962 e 1963, ndr): ma nel 1999, se solo l'avessero lasciato continuare, Pantani avrebbe fatto il bis dopo il '98». «Nel Cuneese il ciclismo è di casa - ha ricorda-

to Italo Zilioli, collaboratore di Castellano per 18 anni - Il Comitato sta lavorando benissimo». Il nome di Paolo Savoldelli è legato all'impresa del 1999 a Borgo San Dalmazzo: «Il giorno prima avevo provato la discesa dal Colle Fauniera. Per tre volte mi scivolarono le ruote. In fondo al rettilineo ero solo: non ci credevo. Scattai ancora e arrivai primo al traguardo». Stefano Garzelli a Prato Nevoso trionfò nel 2000: «La mia prima vittoria di tappa. Mi è rimasta nel cuore. Il giorno dopo scalammo l'Agnello: in discesa feci un capolavoro e, con la «benedizione» di Pantani, conquistai la maglia rosa l'ultimo giorno».

Claudio Chiappucci: «Ai miei tempi non c'erano tappe di montagna come oggi. Ricordo la prima volta che vidi il Monviso con la neve: una bella scoperta». Il ricordo più bello, per Beppe Martinelli, dirigente Astana, «è la tappa di Sant'Anna di Vinadio 2016 vinta da Nibali». Il ct della Nazionale Davide Cassani: «Fra gli italiani al Giro vedo bene Viviani, Modolo, Aru e Formolo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A Mondovì Piazza

Manca il collaudo, micronido chiuso "Era un esempio di buona scuola"

All'inaugurazione, nel settembre di due anni fa, c'era anche l'allora premier Renzi. Il polo scolastico di Mondovì Piazza era stato dipinto come esempio di buona scuola. Peccato che da allora il micronido resti chiuso per un mancato collaudo.

L'interrogazione

In Consiglio regionale, interrogazione di Maria Carla Chiappello (Moderati) all'assessore all'Istruzione Gianna Pentenero: «Com'è possibile che il micronido non sia ancora in funzione? Sarebbe intollerabile che un plesso d'eccellenza come questo, all'avanzata



L'inaugurazione nel settembre 2016
ARCHIVIO

guardia dal punto di vista ambientale e realizzato in tempi record grazie anche ai fondi europei, resti un'opera incompiuta perché i locali predisposti per ospitare i più piccoli non sono mai stati aperti».

La replica

L'assessore Pentenero ha spiegato che le prime due rate del contributo (256 mila euro) sono state versate; la terza, disponibile, «no perché manca il collaudo». La consigliera Chiappello insiste «perché si trovi una soluzione in tempi rapidi, almeno per il prossimo anno scolastico. Si risolve l'intoppo. Non a caso si era deciso di inserirle il micronido nel nuovo Polo - 14 aule, tre laboratori, tre sale, un auditorium per la musica, palestra e mensa - per sostenere le famiglie. La Regione si è impegnata a sollecitare il Comune e offrire un aiuto per risolvere il problema collaudo».

[C.V.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Riqualificazione energetica

Progetto da 250 mila euro per il Comune di Pianfei

«Sarà un progetto totalmente finanziato da contributi esterni e non costerà nulla al Comune». Così Marco Turco, sindaco di Pianfei, descrive il piano d'intervento di riqualificazione energetica di tutti i tre piani del Municipio. È stato approvato il progetto esecutivo da 250 mila euro che sarà curato dallo studio tecnico «Spazio Ku' Bo» di Ceva. Diverse le tipologie d'intervento previste: la coibentazione delle pareti esterne con sistema di isolamento a «cappotto», la ristrutturazione del solaio, la sostituzione completa degli infissi e dell'attuale caldaia a gasolio

con una a metano, l'installazione di sistemi di telecontrollo e gestione del sistema di riscaldamento.

Il cantiere sarà finanziato dalla Regione (per oltre 190 mila euro), mentre la cifra mancante verrà anticipata dalle casse comunali, per poi essere coperta con gli incentivi «ottenibili con lo strumento del conto termico 2.0 GSE». «Per quanta riguarda le tempistiche - conclude il sindaco Turco - vogliamo appaltare al più presto i lavori: l'obiettivo è partire già in estate e concludere tutto l'intervento entro ottobre».

[EM.B.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI